



Lunedì 9 Marzo 2015, nella Sala degli Specchi di Palazzo Bellevue , per l'Università delle Tre Età di Sanremo, il pubblico che partecipa alle lezioni, sempre in gran parte femminile, ha avuto un particolare riconoscimento in occasione della Giornata Internazionale della Donna svoltasi Domenica 8 Marzo.

Una relatrice quanto mai appropriata come la Dott.ssa Patrizia Sciolla, psicologa e psicoterapeuta ma soprattutto promotrice dello Sportello di Ascolto per le Donne "Zonta for You" presso la sede della Croce Rossa di Bordighera, ha parlato delle problematiche della condizione femminile come spia di un malessere generale della società.

La Dott.ssa Sciolla, come ha ricordato la Presidente Unitre Dott.ssa Forneris, aveva già tenuto un corso monotematico sulla psicologia lo scorso anno presso la nostra sede ed aveva descritto come molti problemi sociali e di coppia creano tensioni che possono arrivare alla violenza.

L'8 Marzo , chiamato comunemente "Festa della Donna" e simboleggiato dalla mimosa ha dato lo spunto alla Dott.ssa Sciolla per dare alla sua conferenza il titolo: "La trasformazione della mimosa".

Una trasformazione che partendo dal riconoscimento che la parità di genere pur avendo fatto progressi è ben lontana dall'essere raggiunta, vuole anche sviluppare iniziative di cambiamento dei modelli culturali cui ancora sono legati molti uomini ma anche molte donne.

I fatti di cronaca ci parlano ancora oggi di maltrattamenti, molestie, stalking , abusi e addirittura uccisioni di cui sono vittime le donne.

Questi fatti oggi fanno notizia ma nell'antica roma o nel medioevo erano la normalità.

E certe conquiste come il voto alle donne, il divorzio e l'abolizione del delitto d'onore si sono ottenute in Italia solo nel 1946, 1970 e 1986.

Ma aldilà delle leggi giuste, modelli culturali arretrati discriminano ancora le donne in famiglia e nei luoghi di lavoro.

In troppe famiglie il lavoro domestico, cura della casa e dei figli, è compito esclusivo delle donne e l'uomo nel migliore dei casi "aiuta".

Senza voler imporre nuovi modelli culturali la Dott.ssa Sciolla sostiene che in famiglia dovrebbe valere la condivisione delle responsabilità e dei lavori. E poi i genitori non dovrebbero perpetuare a loro volta i vecchi modelli culturali facendo condividere anche ai figli responsabilità e lavori sempre crescenti senza distinzione basata sul sesso.

La relativa debolezza delle donne è stata storicamente determinata da un minor accesso all'istruzione ed al lavoro qualificato.

Una maggior autonomia culturale ed economica riequilibra i rapporti fra i sessi e le incomprensioni di coppia pur normali fra individui adulti e pensanti, possono essere a volte aiutati dagli psicologi ed a volte risolte con separazioni e divorzi.

Quello che è peggio è trascinare relazioni conflittuali per una presunta conservazione della famiglia o protezione dei figli.

La paura del giudizio degli altri che qualche decennio fa' imperava, esiste in parte ancora oggi, così come esiste in molte donne la mistica del sacrificio e del perfezionismo.

La Dott.ssa Sciolla nella sua esperienza di psicologa di coppia non ha mai sentito di mariti che si lamentano delle mogli per la mancata pulizia della casa, mentre è nota l'attenzione maniacale ed il senso di colpa che attanaglia molte donne su questo argomento.

A volte questo sacrificio è quasi un distorta richiesta di amore, ma l'amore è sempre dono mentre il sacrificio si attende il riconoscimento.

La trasformazione della mimosa dovrebbe essere la realizzazione delle aspirazioni e delle passioni delle persone senza distinzione di sesso.



UNIVERSITA' DELLE TRE ETA'

UNITRE - SANREMO

La strada a giudicare dalle statistiche è ancora lunga se in Italia ogni giorno le madri trascorrono con i figli quasi cinque ore ed i padri mezzora e se il congedo parentale è richiesto dal 7% dei padri (in Svezia 69%).

Certo esistono paesi molto più arretrati del nostro ed ognuno di essi dovrà fare il suo cammino affinché le differenze sessuali non siano anche differenze di diritti.

Non sono le religioni a differenziare i sessi ma l'arretratezza della loro interpretazione.

Del resto anche nella bibbia vi sono dei passi che esortano ad educare le donne con la violenza e nel medioevo cristiano le donne che avevano un po' d'iniziativa venivano spesso considerate streghe e condannate al rogo.